

Raiuno-Dse Bompiani editore galantuomo

Ad Antennacinema fuori programma del conduttore censurato da Berlusconi

«Sono Mosca, clown di Italia 1»

ROMA. «Sono vissuto saltando le pozzanghere del fascismo: l'ho ignorato, mi hanno sequestrato 137 libri...» Costi racconta Valentino Bompiani in una intervista rilasciata ad Dse per i suoi novant'anni e che oggi viene riproposta alle 15 su Raiuno, a distanza di un mese dalla scomparsa del celebre editore. Lo speciale, firmato da Adriana Foti, s'intitola Omaggio a Valentino Bompiani ed è un autoritratto dello stesso Bompiani commentato dalla figlia Ginevra e da Raffaele La Capria.

Continuano a Conegliano gli incontri televisivi di Antennacinema. I personaggi e i divi a confronto col pubblico, i dirigenti di rete invece coi giornalisti. Maurizio Mosca recita il suo ruolo con convincente appassionata esagerazione anche fuori dall'Appello del martedì. Giovanni Minoli spiega invece i successi di Raidue e della linea del direttore Sodano. E respinge l'accusa di fare una «tv dei dolori».

DAL NOSTRO INVIATO MARIA NOVELLA OPPO

CONEGLIANO. Anche Maurizio Mosca è un uomo. Lo ha dimostrato mercoledì sera ad Antennacinema davanti a un teatro pieno zeppo di sostenitori e detrattori assatanati. Ha restituito colpo su colpo e alla fine ha conquistato gran parte della platea. Il suo stile lo conoscete. Per fare un esempio, di Heleno Herrera ha detto: «Certe serate è completamente rincoglionito». E questo per spiegare le difficoltà del suo lavoro di conduttore, stretto fra antagonismi calcistici e umani, tra satelli e spot. Ma, per andare subito alle notizie, Mosca ha spiegato il fattaccio del Processo del martedì a partire dai precedenti, cioè dalle raccomandazioni che gli erano state rivolte da Berlusconi (sostanzialmente quella di non puntare troppo su Milano). «Però - racconta Mosca - appena ho nominato le coppe, è esploso Zeffirelli, come una furia. Ma quale coppe? È stato contro la Juve. Poi c'è stato anche il disguido tecnico a Torino e tutto il casino seguito. Però non credo che io debba essere licenziato perché due diventano matiti».



Maurizio Mosca, conduttore dell'«Appello del martedì»



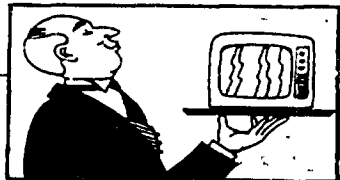
Giovanni Minoli, inventore di «Mixer»

Minoli se la prende con «Avanzi» «Non faccio la tv del dolore»

DAL NOSTRO INVIATO

Giovanni Minoli aveva il mal di testa ieri mattina ad Antennacinema. Se ne è scusato in anticipo sull'esposizione che poi ha fatto con spocchiosa lucidità della linea di Raidue, la rete sua e di Sodano. Ha parlato di tv in generale, sostenendo che l'unico settore industriale in cui il pubblico ha vinto sul privato è stato quello televisivo, quello «veramente deregolato». E non abbiamo capito bene se con questo volesse elogiare più la Rai o la deregulation. Ha voluto rendere merito a Sodano e ai difficili equilibri raggiunti tra i personaggi e l'identità della rete, tra informazione e fiction. Poi però a domanda ha risposto che, se Sodano ha delineato un'idea di rete e poi ne ha realizzato tutt'altra inseguendo i gusti del pubblico, vuol dire che «è stato intelligente...».

«Non mi pare di fare la tv dell'orrore» - ha insistito Minoli - «e giornalismo spettacolo non vuol dire niente, secondo me. Esiste lo spettacolo dell'informazione, esistono buoni modi per raccontare notizie». Minoli ha poi vantato risultati di ascolto raggiunti con Mixer, vicini a quelli della varietà televisiva e ha anche spiegato di essere contrario, in difesa dell'identità di rete, alla continua migrazione dei personaggi da un canale all'altro. «Si produce in questo modo l'effetto marmellata. Ho avuto dei durissimi scontri all'interno dell'azienda ai tempi di Quelli della notte, perché volevo mettere tutti sotto contratto per almeno cinque anni. Così la pensa Giovanni Minoli, che sta studiando per la prossima stagione un mensile sui paesi dell'Est europeo da collocare in seconda serata e una possibile nuova testata di informazione per la prima serata. □ M.N.O.



24ORE

GUIDA RADIO & TV

- AFFARI DI FAMIGLIA (Canale 5, 12.40). Lira fra moglie e marito per un vestito di seta: nel corso di una festa tra amici, l'uomo distratto ha rovinato l'abito della consorte, che ora in cambio vuole una pelliccia. La parola al giudice Santi Lichen. Conduce Rita Dalla Chiesa.
DEITTO TRA NOI (Raidue, 15.30). In diretta da Napoli, Piero Vigorelli ricostruisce l'assassinio del poliziotto Salvatore D'Addario, rimasto ucciso lo scorso 30 aprile nel corso di una sparatoria tra clan rivali. Ospiti i familiari della vittima e il questore di Napoli Vito Mattara.
BIG (Raiuno, 16). Si parla di pellirosse nel programma per ragazzi della prima rete. Interviene Birgil Kilias Straight, leader storico del Lakota Treaty Council, l'organo operativo del governo tradizionale dei Lakota Sioux.
TG2 DALLA PARTE DELLE DONNE (Raidue, 17.10). È snaturata una madre che lascia i propri figli all'ex marito per ritrovare se stessa? Se lo chiede il dr. curato da Lida Bartoloni, al dibattito prendono parte la psicoanalista Simona Argentieri e Laura Pennisi del centro Montessori.
GENTE COME NOI (Raitre, 17.15). «Animali metropolitani»: quali specie, come vivono, quali pericoli incontrano nel traffico cittadino. Ecco il servizio centrale della rubrica del TG3.
SERATA D'ONORE (Raidue, 20.30). Maurisa Laurito l'ha spuntata. Dopo le polemiche con la seconda rete, che avrebbe voluto al fianco dell'attrice napoletana un conduttore maschio, ecco acccontentati entrambi: a condurre la varietà insieme alla Laurito sarà un cane maschio: il celebre San Bernardo Rall, già interprete dello spot sul cane Rai. Gli ospiti di questa prima puntata sono Pippo Franco e Bud Spencer.
CHI L'HA VISTO? (Raitre, 20.30). Alessandra Graziottin e Luigi Di Maio ripropongono il caso di Filiberto Pennisi, il ragazzo ventiquenne scomparso da Paternò (Catania) il 16 giugno 1987.
L'ISTRUTTORIA (Italia 1, 23.00). Giuliano Ferrara ospita Samarcanda. Infatti, invece del tema previsto sul turpiloquio in tv, l'Istruttoria dedica la puntata alla censura del programma di Raitre. In studio Michele Santoro, il direttore del TG3 Alessandro Curzi e il direttore dell'Avanti! Roberto Villetti.
GELOSIA (Canale 5, 22.30). Riflettori puntati sui tradimenti della gente comune. Il «fattaccio» di questa sera riguarda due coppie umbre, con relativo scambio di partner.
FUORI ORARIO (Raitre, 1.10). Tre notti dedicate al regista cinese King Hu, operante ad Hong Kong e Taiwan. Oggi vedremo la prima parte di A Touch of Zen (domani la seconda), film inedito in Italia, ma noto all'Occidente attraverso il festival di Cannes del '70. Martedì 24 l'omaggio sarà completato con Piovra opportuna sulla montagna vuota, del 1978. (Gabriella Galluzzi)

SCEGLI IL TUO FILM

Table with columns for Raiuno, Raidue, Raitre, and Scegli il tuo film. Lists various TV programs and their times.

TELEVISIONE

Table with columns for Raiuno, Raidue, Raitre, and Scegli il tuo film. Lists various TV programs and their times.